Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA PIANIFICAZIONE NELLA ZONA E.U.R.-MARE PREPARATA SU MISURA PER L'IMMOBILIARE

Il "nuovo" piano regolatore fatto dai lottizzatori privati

Come la giunta clerico-fascista ha incluso nello schema i progetti in parte già attuati dei grandi proprietari - La proposta di esproprio presentata dai comunisti - Le aree e il costo delle case

Una parte della lottizzazione dell'Immobiliare a Casal Palocco. Il Consiglio comunale non l'ha approvata

La discussione dell'emendamento comunista al Piano regolatore della Giunta, con il quale si propone di applicare l'esproprio preventivo ai terreni oltre i 20 ettari nella zona EUR-mare solcata dalla Cristoforo Colombo, discussione che ha impegnato tutta la seduta di venerdì del Consiglio comunale, continuerà domani fino a giungere al voto finale. L'ampiezza che ha assunto il dibattito testimonia dell'importanza dell'emendamento stesso e dell'impegno del gruppo comunista, il quale, dopo essersi battuto per dare a Roma un piano diverso, un vero Piano regolatore, ha presentato 34 emendamenti allo schema voluto dalla maggioranza, nell'intento di modificarne gli aspetti più inaccettabili.

I consiglieri del PCI, pur riaffermando la loro opposizione al Piano regolatore della Giunta, che non corrisponde agli interessi concreti della città, limitandosi esso a prendere atto della situazione venutasi a creare in questi anni e a legalizzare gli abusi edilizi, continuano la battaglia contro la speculazione edilizia all'interno dello stesso Piano regolatore, proposto dalla Giunta attraverso proposte che toccano i punti fondamentali del piano stesso. Lo si è visto in occasione della discussione dello emendamento sulle industrie, accettato anche da alcuni consiglieri della maggioranza e alla fine approvato all'unanimità: lo si è visto dal dibattito amplissimo sviluppatosi intorno allo emendamento sugli espropri preventivi.

Di che cosa si tratta?

La zona tra l'EUR e il mare, su due lati della Cristoforo Colombo, è stata inclusa nel Piano regolatore e rappresenta una zona di espansione prevista al di fuori dei confini del vecchio piano regolatore del 1931. Essa è caratterizzata dalla concentrazione massiccia della grande proprietà fondiaria che da molti anni ha presentato al Comune richieste di lottizzazione che non sono mai state approvate dal Consiglio comunale.

Tutto abusivo

Tutte le costruzioni sorte in questi anni sono state edificate abusivamente. Basta pensare alla zona di Casal Palocco, di proprietà della Società Generale Immobiliare, acquistata dal principe Aldobrandini nel 1934 a 30 (trenta) centesimi al metro quadrato.

Fin dal 1952, l'Immobiliare preparò la costruzione in questa zona del nucleo satellite, che dovrebbe arrivare a contare 50 000 abitanti.

«Si fanno progetti, si fanno studi — affermò, ricordando a Casal Palocco, il compagno Natoli al Consiglio comunale nel febbraio del 1954 durante la discussione sul Piano regolatore — si comincia anche a costruire, perchè sul fronte della via Cristoforo Colombo sono state già costruite alcune eleganti palazzine, due o tre (nel 1954 erano due o tre, ora sono decine - n.d.r.). Ed allora chiedo a voi, amministratori del Comune: tutto ciò avviene a vostra insaputa? Lo sapete o lo ignorate? Se lo ignorate, la cosa è molto grave; se non lo ignorate e non ignorandolo non siete intervenuti, e non avete intenzione di intervenire, la cosa è altrettanto grave, perchè ci troveremo presto, non so quando, di fronte al fatto compiuto. Accadrà che, mentre noi stiamo qui a studiare il nuovo piano regolatore sorgerà, ufficialmente a nostra insaputa, un intero quartiere, malgrado che il Consiglio comunale, o la Commissione che sarà costituita per lo studio del nuovo piano regolatore abbia voluto disporre altrimenti. Che farà l'Amministrazione comunale quando si troverà di fronte al fatto compiuto, e l'Immobiliare, costruito il suo quartiere, compresi i servizi pubblici, si presenterà per che noi paghiamo il conto come è avvenuto per Monte Mario?».

La risposta a questo interrogativo è venuta dal piano regolatore della Giunta. 2 800 000 metri quadrati della lottizzazione abusiva di Casal Palocco sono stati inclusi nel piano regolatore, e lo stesso è avvenuto per le tenute della società AXA (oltre 1 560 000 mq.) e del conte Manzolini (1 000 000 di mq inclusi). Del resto, lo stesso assessore D'Andrea lo ha detto nella sua relazione, laddove afferma che, per la zona EUR-mare non si è tenuto conto anche delle richieste di lottizzazione presentate dai privati. In verità, quell'anche è in più, avendo la Giunta tenuto conto esclusivamente di esse, come hanno dimostrato i consiglieri comunisti.

Prendiamo il caso dell'Immobiliare, e ci soffermiamo su questa perchè è il più tipico, quello che ha le caratteristiche di presentare riunti in sè tutti gli aspetti della questione. Se il Comune rinuncia a dirigere l'urbanizzazione della zona, la potente società ne approfitta per cominciare a preparare il piano di lottizzazione di Casal Palocco fin dal 1952, sarà la prima a disporre dei servizi pubblici. Essa, per il peso specifico che ha assunto nel campo edilizio, avrà la precedenza. E ciò a scapito anche degli altri proprietari che dovranno attendere il suo comodo, o il suo beneplacito. E soprattutto a danno di una pianificazione sana, senza sbalzi, che si svolge senza abusi e prevaricazioni.

Ed è per impedire anche questo che è stato presentato lo emendamento comunista. Esso infatti propone che la urbanizzazione della zona EUR-mare avvenga ad iniziativa del Comune, previa applicazione dell'esproprio preventivo dei terreni previsto dall'art. 18 della legge urbanistica, unica arma che la Giunta può impugnare per impedire sia l'illecito arricchimento derivante dal maggior valore che subiscono le aree urbanizzate sia la speculazione operata, costituita essenzialmente da nuclei residenziali molto lussuosi (come i villini da oltre 20 milioni dell'Immobiliare) o comunque inaccessibili a larghi strati di cittadini romani.

Una proposta più che "equilibrata", dunque, anzi, la sola legittima, che invoca l'applicazione delle leggi in vigore, vanamente evidentemente per contenere la speculazione sui terreni fabbricabili, per impedire che l'investimento pubblico, finanziando l'attuazione dei servizi nelle zone incluse nel Piano regolatore, si trasformi in un guadagno enorme da parte dei privati.

Urbanizzazione

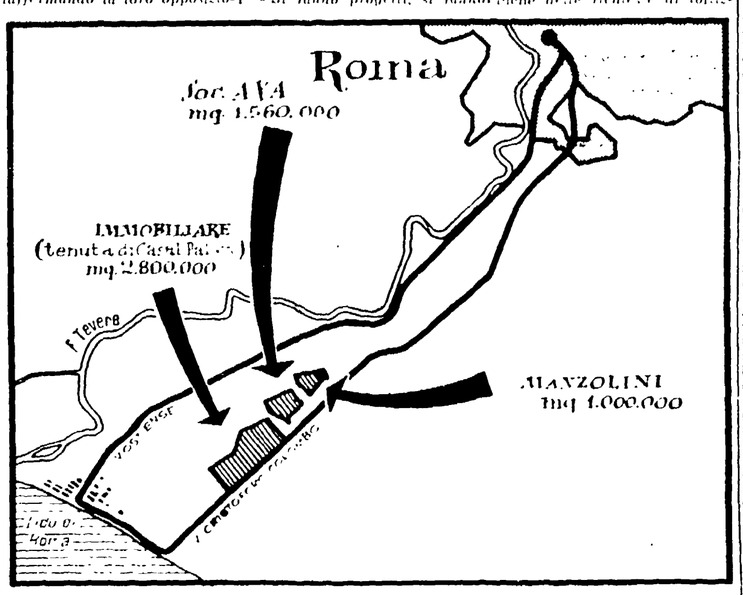
Espropriando la tenuta di Casal Palocco al prezzo fissato dalla legge, cioè senza gli aumenti derivanti dall'adozione del Piano regolatore, e realizzandovi il Comune le opere di urbanizzazione, l'Amministrazione pubblica può rivendere i terreni maggiorandoli del costo dell'urbanizzazione e dell'importanza della loro destinazione. Si eviterebbe così l'arricchimento usurario della proprietà fondiaria, quel vertiginoso aumento dei prezzi degli immobili (aree e quindi abitazioni) che ha permesso all'Immobiliare la realizzazione di enormi guadagni a spese della cittadinanza. Ciò avrebbe anche una funzione calmieratrice sull'intero mercato delle aree, dato che il provvedimento aprirebbe la strada al risanamento di questa forma speculativa che ha succhiato finora indisturbata miliardi agli inquilini.

Qualche consigliere della maggioranza, in particolare il liberale Bozzi, ha affermato che l'art. 18 «è rivoluzionario». L'assessore D'Andrea ha aggiunto che «solo in una atmosfera totalitaria potrebbe essere applicato». Argomentazioni alquanto avventate in verità: quell'articolo fissa l'obbligo di rivendere le aree espropriate ai vecchi proprietari che ne facciano richiesta. Il legislatore ha voluto solo dare un'ancora proprietà (basti pensare che siamo nel 1942) e impedire l'illecito arricchimento.

Nemmeno questo si può? Si vogliono ignorare volutamente le leggi per due modi: o le varie Immobiliari non solo di attuare i piani elaborati nel loro ufficio studi, ma di arricchirsi lucrando succhiando soldi dalle finanze del Comune? Se non è così, applichi l'art. 18 della legge urbanistica.

L'emendamento comunista ha posto i consiglieri della maggioranza di fronte ad una proposta precisa. La retorica di cui si compiace l'assessore D'Andrea si richiamo solenne al destino di Roma, hanno colto il nostro fatto concreto, che non ci, ma tutto a e il paese.

GIANFRANCO BIANCHI



Queste lottizzazioni figureranno nel «nuovo» piano

Sospesi gli sfratti ai baraccati di via Marco Polo

Ieri mattina ingenti forze di polizia hanno tentato di eseguire l'ordine di sfratto che il Comune aveva inviato alle 13 famiglie che abitano nelle misere baracche situate sotto il cavalcavia della via Marco Polo.

Ma le 13 famiglie minacciate di sfratto alle quali il Comune aveva promesso da tempo una sistemazione decorosa hanno opposto una decisa, disperata resistenza rivendicando il diritto di ottenere un altro alloggio. Sul posto è poi intervenuto Aldo Tozzetti, del Centro delle Consulte popolari, che ha accompagnato in Prefettura una rappresentanza di queste famiglie, ottenendo la sospensione dello sfratto.

Grave un motociclista che investe una donna

Nel pomeriggio di ieri è stata ricoverata al Santo Spirito la ventiquattrenne Rita Rubeo, abitante in via Caio Mario 7 commessa, la quale è stata ricoverata e giudicata guaribile in 6 giorni ed il signor Antonio Ricciutelli, di anni 20, dimorante in via degli Scipioni n. 191. Questi ha riportato la frattura del cranio ed è stato ricoverato in osservazione.

Verso le ore 15.30, in via Germanico, all'altezza del numero 162, il Ricciutelli, che procedeva a bordo di una «vespa», ha investito la Rubeo mentre attraversava la strada. Per la dinamica dell'incidente, il motociclista è stato denunciato a piede libero.

IL DRAMMATICO EPISODIO E' AVVENUTO IERI A MONTE MARIO

Spara contro la «1100» del ricercato in fuga e lo blocca dopo una violenta colluttazione

Il proiettile ha raggiunto un pneumatico dell'auto squarciandolo - Come il poliziotto, aiutato da un ufficiale dell'Aeronautica, è riuscito a raggiungere il fuggiasco - Un giovane denunciato

Un uomo ricercato da molti mesi dalle questure di Roma, Firenze e Savona è stato tratto in arresto, ieri, in drammatiche circostanze da un brigadiere della Squadra Mobile nei pressi di Monte Mario. L'arrestato è Alfredo Battisti, di 41 anni, il quale deve rispondere di numerosi furti (per tre milioni a Savona, per quattro a Firenze) e di alcuni borseggi.

Nella serata di ieri, dunque, il brigadiere della Mobile Roberto Francazi si stava dirigendo alla volta della propria abitazione, in via della Balduina, a Monte Mario. Erano le 21. Mentre transitava per via Pirsiano non molto lontano da casa sua, il sottufficiale ha rivolto la sua attenzione verso una scena che, in apparenza non aveva nulla di straordinario. Di fronte al numero 75 della via suddetta un uomo aiutato da due giovani, i suoi figli, e da una donna, la moglie, stava caricando alcuni voluminosi pacchi sul tetto di una 1100 targata Roma 215704. Ma se la scena non aveva nulla di particolare, la faccia del signore in questione invece non riusciva affatto nuova al Francazi. Egli ha subito ravvisato nell'individuo il Battisti. Si è accostato ed ha chiesto i documenti. Ha contestato anche al recidivo la sua vera identità ma costui, dimostrando un sangue freddo sorprendente, ha insistito che si trattava di un errore o di una singolare somiglianza ed ha sfoderato il per lì una carta di identità intestata a tale Bruno Stacchi.

Mentre però il Francazi tentava di esaminare con un'attenta meticolosità il documento il Battisti ha fatto svelta mente salire la famiglia sull'auto, si è precipitato al volante ed è partito a tutto gas, facilitato nella fuga anche da uno dei figli, che ha afferrato per le spalle il poliziotto e gli ha impedito di intervenire.

Vinto il primo attimo di sorpresa, il brigadiere Francazi ha estratto la pistola dalla fondina e, senza esitazione, ha sparato contro una delle gomme della «1100» centrandola al primo colpo. Poi, visto che la vettura continuava la sua corsa verso il viale delle Medaglie d'Oro sbandando da un lato all'altro della strada, ha cercato invano di fermare una auto di passaggio per lanciarsi all'inseguimento e quindi si è lanciato sulle tracce del fuggiasco a piedi. E' stato fortunato: dopo pochi metri, infatti, si è imbattuto in una «600» targata Roma 280731 ferma vicino al marciapiede: a bordo vi era il tenente dell'aeronautica Riccardo Marchese.

Poche parole concitate e lo ufficiale ha capito, ha fatto salire l'investigatore sulla sua vetturetta ed è partito di scatto lasciando la ragazza ammutolita sul marciapiede. La «1100» fuggiasca è stata ritrovata alcune centinaia di metri più avanti: vista l'impossibilità di proseguire a buona andatura con la gomma afflosciata, il Battisti aveva preferito caricarsi dei pacchi e allontanarsi a piedi con la famiglia.

Nuovo, breve inseguimento e il gruppetto è stato avvistato. Mentre il tenente dell'aeronautica teneva a bada i due figli e la moglie del Battisti, il poliziotto ha ingaggiato una violenta colluttazione con il ricercato ed è riuscito a vincere la sua resistenza soltanto puntandogli contro la pistola.

Alfredo Battisti è stato subito portato alla Mobile e interrogato. Ha affermato che era sua intenzione darsi allo onesto commercio di indumenti: infatti trovati nei pacchi che egli portava con sè, ma e ti alcuni abiti da uomo sono finito egualmente in camera di sicurezza.

Incontro fra i siciliani e i parlamentari del P.C.I.

Il compagno La Causi

Un incontro fra i siciliani di Roma e i parlamentari comunisti della Sicilia è stato promosso per giovedì 14 corrente. L'on. Girolamo LI CAUSI, vice presidente della Camera dei Deputati, parlerà sul tema:

«Le elezioni regionali siciliane del 7 giugno».

Presenzieranno anche gli on. Guido FALETRA e Pancrazio DE PASQUALE.

Alla manifestazione, che avrà luogo alle ore 18,30 nel salone BRANCACCIO (Largo Brancaccio) sono invitati i siciliani di Roma e quanti si interessano alle prossime elezioni regionali.

TRAGICO INFORTUNIO A CIVITELLA S. PAOLO

Una guardia municipale annega in una vasca durante una verifica

L'uomo era invalido - L'allarme e le ricerche dei familiari - I vigili del fuoco hanno recuperato la salma

Una guardia municipale è rimasta vittima di una mortale disgrazia ieri a Civitella San Paolo, piccolo centro ad una quarantina di chilometri da Roma sulla via Flaminia. L'uomo è annegato mentre controllava uno dei vasconi dell'impianto idrico del paese.

Per recuperare il corpo della vittima, Domenico Grossi di 53 anni, sono stati chiamati i vigili del fuoco romani che hanno dovuto lavorare per qualche ora.

Il Grossi, molto noto a Civitella, era claudicante a causa di una vecchia invalidità contratta in periodo di guerra e per tale motivo era costretto a servirsi del bastone. Fra i suoi compiti c'era anche quello, quotidiano, di controllare il funzionamento di alcuni vasconi che servono per il deflusso delle acque dal paese e che si trovano a qualche centinaio di metri dall'abitato. Il livello dell'acqua in tali collettori è di circa centocinquanta centimetri.

La verifica veniva effettuata attraverso un chiusino metallico.

Nella tarda mattinata di ieri, così almeno sembra dalla sommaria ricostruzione dei carabinieri, il Grossi ha raggiunto come al solito i vasconi e si è apprestato al controllo. Forse per un improvviso malore o forse per un passo falso dovuto alla sua infermità, è precipitato nell'acqua ed è annegato.

Alcune ore più tardi, i familiari, non vedendolo tornare, si sono allarmati ed hanno iniziato le ricerche che hanno portato alla tragica scoperta. Insieme ai vigili del fuoco, chiamati poco dopo le 16, sono accorsi anche i carabinieri del Nucleo speciale.

Il lavoro per il recupero della salma, diretto dall'ingegner Mariani, è stato laborioso.

Grave una ragazza intossicata dal gin

In gravi condizioni, è stata ricoverata ieri sera al San Giovanni la signorina Candida Pacelli di 18 anni, abitante in via Galazia 11. Ella in casa ha bevuto alcuni bicchierini di gin per lenire i dolori addominali che l'affliggevano ed invece è stata colta da fitte più lancinanti: i medici le hanno riscontrato una seria forma di intossicazione.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Aiutiamola!

La signora M.L.G., moglie del manovale M.L. chiede aiuto.

L'uomo cadde dall'altezza di 15 metri, un mese fa spezzandosi la spina dorsale. Egli si trova ricoverato al San Camillo. Sua moglie, sola e con 5 figli (il più piccolo ha 3 anni e il più grande 12) non ha mezzi. Quattro dei bambini sono stati inviati in collegio per l'intervento del ministero della Sanità. L'altro dovrebbe essere ricoverato in un istituto.

Ma la signora G. non ha i soldi occorrenti. Ella vive sola a Roma, non ha parenti, i suoi genitori rimasero uccisi nel bombardamento di San Lorenzo. Chi può aiutarla è pregato di rivolgersi alla nostra segreteria di redazione, in via dei Taurini 19.

Sfrattato con 7 figli

C. G. ha sette figli, non ha lavoro, è gravemente ammalato ed è stato recentemente sfrattato dall'ICP dall'appartamento dove abitava: chi vuole aiutarlo è pregato di inviare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

Un busto ortopedico

M. G. ha soltanto 18 anni e dovrebbe essere fra due mesi dimessa dal Forlanini, dove è stata a lungo ricoverata per una grave malattia: ma non ha le 30 mila lire occorrenti per l'acquisto di un busto ortopedico che le è indispensabile per camminare e quindi, se nessuno l'aiuterà, passerà dal letto dell'ospedale a quello di casa, condannata a rimanere immobile fin quando la sua famiglia non sarà riuscita, se vi riuscirà, a racimolare la somma. Le offerte possono essere inviate al nostro giornale.

Senza lavoro

I coniugi C., abitanti in via Persico, sono entrambi disoccupati e hanno quattro figli da mantenere. Chiedono un lavoro o un aiuto qualsiasi: stanno anche per essere sfrattati dall'ICP, dato che debbono pagare 180 mila lire di fitto arretrato e non hanno porte cui bussare.

Le offerte

Per M.L.G., la donna per la quale oggi ripetiamo l'appello, ci ha fatto pervenire tremila lire in memoria del padre, la signora C.T., alla quale va il nostro sentito ringraziamento e quello dell'interessata.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, martedì 22 maggio (132-233). Onomastico: Pancrazio. Il sole sorge alle ore 4.58 e tramonta alle ore 19.41. Luna: primo quarto il 15.

BOLLETTINI

— Demografico — Nati: maschi 61, femmine 56. Nati morti 1. Morti maschi 22, femmine 26, dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni 37.

— Metereologico — La temperatura di ieri: minima 13, massima 21.

ISTITUTO GRAMSCI

— Questa sera alle ore 19 allo Istituto Gramsci (via Sicilia 136) avrà inizio il breve ciclo di lezioni del dr. Vincenzo Vitello sul tema «Calcolo economico, investimenti e prezzi, in una economia pianificata».

— Questa sera alle ore 19.30 (all'Istituto Gramsci, via Sicilia 136), ad integrazione delle lezioni di lingua russa, si avrà una audizione del dramma «Zio Vania» di Anton Cekov, nell'interpretazione degli attori del Teatro di Arte Accademico di Mosca «Stanislavski-Dancenko».

— Domani sera alle ore 19 (all'Istituto Gramsci, via Sicilia 136), per il ciclo di esposizioni dedicato a «Il movimento socialista in Russia — Da Plekhanov alla Rivoluzione d'Ottobre», il dottor Umberto Cerroni parlerà su «Lenin e la critica del populismo».

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 10, a Alessandrina, attivo con Edoardo D'Onofrio.

Alle ore 20, a Prati, C.D. con Bacchelli.

Alle ore 20, a Villa Gordiani, C.D. con Micucci.

Alle ore 20 a Tiburtino, C.D. con Manzini.

Alle ore 20 a Ostia Lido, C.D. con Melandri.

Alle ore 20 a Vitinia, C.D. con Vespa.

Alle ore 20 a San Basilio, C.D. con Ciuffini.

DOMANI

A.C.L.A. - I compagni del comitato di cellula della commissione interna e del comitato sindacale alle ore 17 in Federazione.

S.T.E.F.E.R.: I compagni dei comitati di cellula delle commissioni interne dei tre esercizi alle ore 17 alla sezione Appio.

Monte Mario, ore 20, C.D. con Berlinguer.

Mutilati e invalidi di guerra: I compagni membri del comitato di cellula alle ore 18 in Federazione.

Tutte le sezioni che ancora non hanno ritirato il materiale di propaganda provvedano a farlo in giornata.

Conferenza di Nannuzzi agli operai del Poligrafico

Oggi, alle ore 17, il compagno on. Otello Nannuzzi terrà una conferenza agli operai della cellula del Poligrafico sul tema «La legge istitutiva del Poligrafico, collegata all'occupazione e all'industrializzazione di Roma».

NEI PRESSI DI PRATICA DI MARE

Riportati alla luce i resti della città fondata da Enea

Una serie di teste fittili ritrovate nella zona dell'antica «Lavinium»

Un'importante scoperta archeologica è stata fatta nella zona di Pratica di Mare dai prof. Ferdinando Castagnoli e dal dott. Luca Cozzi: si sono infatti iniziati scavi nel terreno di proprietà della principessa Borghese del Vicaro l'antica Lavinium, la città preesistente alla nascita di Roma, scomparsa nel corso dei secoli e della quale non si era più riusciti a trovare tracce e tornata finalmente alla luce. I due archeologi hanno scoperto tre altari. Il sopralluogo che si sta effettuando è l'famoso tempio dove, secondo la leggenda, dopo la fondazione di Roma, erano soliti convenire in pellegrinaggio sacerdoti, magistrati e autorità dell'Urbe nonchè le popolazioni del Lazio per rievocare l'antica origine di Roma e il sacro patto tra il re Latino ed Enea.

Lavinium, situata tra Ardea e Lorento, è ritenuta la città madre di Albalonga e venne fondata, secondo la leggenda, da Enea in onore della moglie Lavinia, da cui prese il nome. Come è noto, secondo la leggenda, Lavinia, figlia del re Latino e della Regina Amata, era stata promessa in sposa a Turno, re dei Rutuli, ma approdato Enea nel Lazio il re Latino revocò la promessa a Turno e concesse la figlia all'eroe troiano, come volevano i fati. Ciò provocò la guerra, che Virgilio doveva immortalare nell'Eneide».

Gli scavi proseguono e si spera di portare alla luce altre importanti testimonianze della città.

I metallurgici comunisti stasera in Federazione

Oggi, alle ore 18.30, nel salone della Federazione (piazza San Andrea della Valle 3) avrà luogo l'assemblea dei metallurgici comunisti: Il compagno Fernando Di Giulio, vice segretario della Federazione, terrà la relazione sul tema: «Il contributo dei metallurgici comunisti alla lotta della categoria».

All'assemblea debbono intervenire i segretari delle seguenti sezioni: Appio, Appio Nuovo, Borgo, Campo Marzio, Esquilino, Centro, Ostiense, Tiburtina, Portonaccio, Ponte Mammolo, Vescovio, Magliana, Quarticciolo, Ostia Lido, Valle Aurelia, Porto Fluviale, Prenestino.

PRESSO LA FEDERAZIONE COMUNISTA

Una commissione permanente per i problemi della scuola

Il primo convegno dei comunisti romani per la riforma della scuola si è concluso con l'approvazione di una risoluzione, nella quale si afferma «la necessità di un'azione permanente e coordinata dei comunisti per contribuire ad imporre una riforma democratica della scuola».

La risoluzione sarà posta in discussione nei Comitati direttivi delle sezioni, affinchè ogni sezione ne possa trarre un preciso programma di attività permanente. I responsabili dell'attività culturale in seno ai comitati direttivi delle sezioni debbono occuparsi delle iniziative nel campo della scuola; occorre dunque provvedere sollecitamente a nominarli in tutte le sezioni dove ancora questo non è stato fatto.

Presso la Federazione, nell'ambito della Commissione culturale, si è costituita una commissione permanente per la scuola composta dai compagni prof. Giulietta Ascoli, Agostino Battini, Alvaro Borlone, prof.ssa Wanda Boni, prof.ssa Antonia Canova, Giorgio Caputo, Nicola Cundari, consigliere provinciale, Renzo Di Domenico, sen. prof. Ambrogio Donini, Antonio Durante consigliere comunale, prof. Enzo Lapiccirella, consigliere comunale, dr. Fausto Malatesta, Domenico Marchioro, professor Meucci, Maria Michetti, consigliere comunale, on. Otello Nannuzzi, D. Testa, rag. Pietro Tiradritti, prof. Giuseppe Vitiello, prof. Francesco Zappa, Fabrizio Zitelli. Responsabile della commissione è il compagno dr. Renato Borelli.

è accaduto — La ragazza sulla spiaggia

Alba con il brivido a Torvaianica. Un giovane del quale non daremo il nome si sveglia di buon'ora, sofferente di insonnia e decide di fare una camminata lungo la riva del mare. Una scena agghiacciante ad un certo punto si presenta ai suoi occhi: due uomini, due energumeni, sono alle prese con una donna. Stanno per gettarla in mare. La poveretta si dimena tra le braccia brutali dei due, forse cerca invano di scampare alla stretta mortale. Il giovane insonne rientra in casa e prende una matita. Ha visto una macchina lì nei pressi, forse con quella i due assassini si son recati sulla spiaggia, copiare la targa. I suoi dubbi intrappolarli. Ma quando, lapis alla mano, il nostro eroe torna sul posto la macchina sta partendo. La donna è ancora viva, stretta però tra i due uomini. La targa viene trascritta, ma in modo incompleto. Mancano le ultime due cifre. La 600, perchè di una 600 si tratta, scomparve tra le brume dell'alba.

Telefonata alla polizia.

— E' successo questo e questo, ho visto questo e questo.

La polizia avverte la Mobile.

La Mobile inizia le ricerche. Prima di tutto la targa. Di chi è, e chi appartiene, questa dannata e fantomatica 600, che fine ha fatto?

Finalmente lo si sa. Appartiene a una ballerina che lavora presso un night club. E la ballerina che fine ha fatto? Per ora nessuno lo sa. Da qualche parte già si levano preghiere verso San Michele Arcangelo, patrono dei poliziotti. Che niente niente, ci si trova di fronte a un nuovo caso Montesi?

Poi la ballerina viene trovata. Dorme, sta bene, e solo un po' raffreddata.

Da alcuni degli inquirenti viene guardata con una certa aria.

— Ieri sera, mattina si trovava sulla spiaggia di Torvaianica?

— Perchè?

— Lasci perdere i perchè. Siamo noi che facciamo le domande. Allora, c'era sì o no a Torvaianica?

— Beh, sì, c'ero... Ma non capisco.

— Sola?

— Non proprio.

— E chi era con lei?

— L'ingegner J.K. ed il signor H.W.O.

— Chi sono?

— Due americani. Due amici miei. H.W.O. fa il pilota, lavora per la TWA.

— E a Torvaianica che ci siete andati a fare?

— Il bagno!

— Come il bagno?

— Il bagno, il bagno per squagliare nell'acqua, come lo chiamate? O non si usa?

— Poco spirito. Non ci siamo qui, e perchè crederemo che volessero strangolarla. In fondo, ci siamo premurati soltanto di proteggerla.

— Ma quale strangolare, ma quale proteggere! Certo l'acqua era fredda, ed un certo momento ho avuto quasi un crampo. I miei amici allora mi hanno tratto a riva e mi hanno fatto un massaggio. Dopo ce ne siamo andati a casa.

— Invece a noi ci han detto che stavano per buttarla a mare.

— Ma mi facciano il piacere...

romoletto